

QUARRATA STASERA E DOMANI NELL'AUDITORIUM DELLA BANCA ALTA TOSCANA. IN PROGRAMMA LETTURE, SPETTACOLI E MUSICA

Parte «Muse», un viaggio letterario. Due giorni di eventi

UN VIAGGIO attraverso la poesia e la narrativa erotica d'autore di tutti i tempi in cui l'amore e l'eros sono visti con occhi maschili e femminili: si tratta di «Muse», una rassegna di teatro e musica (ad ingresso libero) che la Fondazione Banca Alta Toscana metterà in scena questa sera e domani, alle ore 21, presso l'Auditorium Marcello «Cesare» Fabbri della Banca Alta Toscana, in via IV Novembre 108, a Vignole, Quarrata.

Un'iniziativa che nasce dalla felice commistione di voci narranti e note d'autore che conducono ad assaporare il piacere della letteratura nel

suo aspetto più voluttuoso, come rammenta il verso di Patrizia Valduga: «Sa sedurre la carne la parola, / prepara il gesto, produce destini».

A curare le due serate è Monica Menchi, nota attrice e regista diplomata all'accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico di Roma, la cui voce allierà la seconda delle due serate, domani, dal titolo «Parole e versi in musica» unendosi al suono della fisarmonica di Iuri Ricci, polistrumentista e musicoterapeuta. La fisarmonica di Iuri Ricci farà da contraltare ai momenti più intensi della serata e sarà protagonista nel creare l'atmosfera perfetta per far so-



Rebecca Scorcelletti sarà protagonista stasera dello spettacolo di canti e letture

POESIA ED EROS

Le letture hanno come filo conduttore la poesia e la narrativa erotica

gnare o ammaliare lo spettatore.

QUESTA SERA invece, apertura della rassegna, lo spettacolo dal titolo «Di...versi in musica» sarà animato dalla voce della cantante jazz Rebecca Scorcelletti, che interverrà sulle note della chitarra (e voce) di Maurizio Geri, chitarrista, compositore e cantante specializzato nei ge-

neri della musica popolare e del gipsy jazz italiano.

«Un piccolo omaggio alla poesia musicata e a chi, componendo canzoni, non fa di un brano il semplice contenitore di parole in rima, ma si serve della musica come il poeta di un verso o il fotografo di uno scatto, per contemplare, descrivere, condividere – si legge in una nota della Fondazione - Rebecca Scorcelletti e Maurizio Geri si incontrano per condividere, appunto, il loro breve excursus di canti e letture e con la mano su una manopola di radio, si sintonizzano, si soffermano e passano così, parafrasando il titolo della serata, dai versi ai canti».